



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Pietramelara ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



PIETRAMELARA

MILITARI NATI A PIETRAMELARA

BORZACCHIELLO NICOLA di GIOVANNI

Soldato dell' Esercito americano, nato il 14 settembre 1887,
morto il 1° maggio 1918 in Francia per ferite
riportate in combattimento.

BUCCIERO FRANCESCO di FILIPPO

Soldato del 37° reggimento fanteria, nato il 30 novembre 1893,
morto il 10 novembre nella 24^a Sezione di sanità
per ferite riportate in combattimento.

CAIAZZA ANTONIO di ALESSANDRO

Soldato del 11° reggimento fanteria, nato il 12 dicembre 1899,
morto il 9 luglio 1918 nell'ospedale da campo n.229
per malattia.

CAIAZZA ROCCO ANTONIO di GIOVANNI BATTISTA

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 13 dicembre 1885,
morto il 19 novembre 1915 sul Monte San Michele
in combattimento.

CASILLO PIETRO di ALFONSO

Soldato del 3° reggimento artiglieria da montagna,
nato il 12 ottobre 1899, morto il 21 giugno 1919 a Pietramelara
per malattia.

CIOFFI VINCENZO di NICOLA

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 19 agosto 1887,
morto il 23 luglio 1915 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

CONTE FRANCESCO di PASQUALE

Soldato del 263° reggimento fanteria, nato il 4 ottobre 1895,
morto il 17 febbraio 1918 in prigionia
per malattia.

MILITARI NATI A PIETRAMELARA

COSTANTINO BENIAMINO DI PIETRO

Soldato del 58° reggimento fanteria, nato il 27 marzo 1894, morto il 7 agosto 1916 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

COSTANTINO GIOVANNI BATTISTA DI ROCCO

Caporal Maggiore del 52° reggimento fanteria, nato il 29 gennaio 1895, morto il 4 settembre 1917 a Pietramelara per malattia.

DE BOTTIS GIUSEPPE DI NICOLA

Soldato del 7° reggimento artiglieria da campagna, nato l' 8 luglio 1893, morto il 24 marzo 1918 a Pietramelara per malattia.

DE RITA UGO DI PASQUALE

Soldato del 3° reggimento genio, nato il 4 marzo 1886, morto il 15 giugno 1918 sul campo per ferite riportate in combattimento.

DI NUZZO RAFFAELE DI GIUSEPPE

Soldato del 20° reparto d'assalto, nato il 24 aprile 1898, disperso il 18 giugno 1918 sul Piave in combattimento.

DI PESO GIOVANNI ANTONIO DI CARLO

Soldato del 37° reggimento fanteria, nato il 28 settembre 1893, morto il 16 giugno 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

FUSCO VALENTINO DI PASQUALE

Soldato del 115° reggimento fanteria, nato il 31 ottobre 1895, morto il 10 agosto 1918 in prigionia per malattia.

MILITARI NATI A PIETRAMELARA

GALLO ANTONIO di PASQUALE

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato l' 11 luglio 1887, morto il 13 dicembre 1916 sul Monte Colbricon per ferite riportate in combattimento.

GALLO LUCIO di GAETANO

Caporal Maggiore della 10^a compagnia di sanità, nato il 28 novembre 1877, morto il 19 luglio 1918 a Caserta per malattia.

IANNACCONE AGOSTINO di ANTONIO

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato il 29 agosto 1896, morto il 30 dicembre 1916 nell'ospedale da guerra n.28 per ferite riportate in combattimento.

IZZO ANTONIO BERNARDO di PASQUALE

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 23 agosto 1887, morto il 15 dicembre 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

LA VILLA ANGELO di ROCCO

Soldato dell' 81° reggimento fanteria, nato il 23 novembre 1896, morto il 5 agosto 1917 a Teano per infortunio per fatto di guerra,

LEONARDO FRANCESCO di NICOLA

Soldato del 218° reggimento fanteria, nato il 3 agosto 1884, disperso il 17 giugno 1918 sul Piave in combattimento.

LEONARDO LUIGI di ANTONIO

Soldato del 279° reggimento fanteria nato il 20 novembre 1897 morto il 29 agosto 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento

MILITARI NATI A PIETRAMELARA

MAIETTA ANTONIO di CARMIE

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 31 marzo 1888,
morto il 12 marzo 1919 a Bergamo per malattia.

MARSOCCHI SANTO di ROCCO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 1° novembre 1892,
morto il 2 gennaio 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

MASIELLO CARMINE di ANTONIO

Caporale del 16° reggimento fanteria, nato il 26 novembre 1894,
morto il 20 luglio 1918 a Lecce per malattia.

MENDITTO FRANCESCO di BIAGIO

Soldato del Reggimento Cavalleggeri di Treviso (28°),
nato il 29 gennaio 1896, morto il 28 giugno 1916 sul Carso
per ferite riportate in combattimento.

MEROLA MICHELE di TOMMASO

Soldato del 127° reggimento fanteria, nato il 2 gennaio 1894,
morto il 10 novembre 1915 nell'ospedaletto da campo n.104
per ferite riportate in combattimento.

MEROLA NICOLA di FRANCESCO

Soldato dell' 82° reggimento fanteria, nato il 21 settembre 1882,
morto il 18 febbraio 1920 Pietramelara per malattia.

MONTANARO ANTONIO di GIOVANNI BATTISTA

Soldato del 125° reggimento fanteria, nato l' 11 luglio 1882,
morto il 23 ottobre 1917 ad Aversa
per malattia.

MILITARI NATI A PIETRAMELARA

MUZZO AMBROGIO di GIUSEPPE

Soldato del 128° reggimento fanteria, nato il 29 dicembre 1895,
morto il 15 giugno 1917 a Milano per ferite
riportate in combattimento.

PALMIERO FRANCESCO ANTONIO di GIOVANNI

Soldato dell' 80° reggimento fanteria, nato il 26 febbraio 1893,
disperso il 16 maggio 1916 sull' Altopiano di Asiago
in combattimento.

PELLINO ANTONIO di SIMEONE

Caporale del 31° reggimento fanteria, nato l' 11 giugno 1887,
morto il 16 luglio 1917 sul Carso in combattimento.

ROCCO ANTONIO di DOMENICO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 5 marzo 1894,
morto il 4 marzo 1919 a Riardo per malattia.

ROCCO PIETRO di DOMENICO

Caporale del 115° reggimento fanteria, nato il 5 marzo 1894,
morto il 2 luglio 1919 a Riardo per malattia.

ROTUNNO ALESSANDRO di PASQUALE

Soldato del 149° reggimento fanteria, nato il 7 dicembre 1899,
morto il 31 ottobre 1918 sul Monte Tomba per ferite
riportate in combattimento.

SABINO MARIANO di GIUSEPPE

Soldato dell' 81° reggimento fanteria, nato l'8 dicembre 1896,
morto il 15 febbraio 1916 Tivoli per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A PIETRAMELARA

STEFANILE GIUSEPPE di NICOLA

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 1° ottobre 1889,
morto il 3 aprile 1919 Pietramelara per malattia.

ZANNITO GIUSEPPE di LIBERATO

Soldato del 24° reggimento fanteria, nato il 22 maggio 1891,
morto il 25 giugno 1918 presso il 281° reparto someggiato di sanità
per ferite riportate in combattimento.

ZEPPELLA CARMINE di MICHELE

Soldato del 55° reggimento fanteria nato il 3 febbraio 1893,
morto il 6 novembre 1915 nell'ospedaletto da campo n.230
per malattia.

ZEPPELLA GIOVANNI di SAVERIO

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 23 gennaio 1890,
morto il 4 novembre 1915 sul Monte san Michele per ferite
riportate in combattimento.

ZEPPELLA GIOVANNI BATTISTA di GIUSEPPE

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 20 aprile 1883,
disperso il 23 dicembre 1915 sul Carso
in combattimento.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marcianò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*